



A2: RELAZIONE DIDATTICA FINALE

A.S. 25/26

CLASSE: 2 ITI

MATERIA: STORIA

DOCENTE: GANDOLFI LINDA

1. Competenze disciplinari e trasversali

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno sviluppato le competenze previste dalla programmazione disciplinare, con particolare riferimento alle competenze chiave di imparare a imparare, comunicare, collaborare e partecipare.

Attraverso lo studio della tarda antichità, dell'alto medioevo, della nascita e diffusione dell'Islam e dell'età carolingia, gli alunni hanno lavorato sulla acquisizione della capacità di comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una prospettiva sia diacronica sia sincronica. Si sono esercitati a collocare eventi e processi storici nello spazio e nel tempo, a confrontare contesti differenti, a riconoscere le trasformazioni politiche, religiose e sociali tra tarda antichità e medioevo e a individuare i rapporti di causa-effetto tra gli eventi.

Gli studenti hanno lavorato sul consolidamento dell'uso del lessico specifico della disciplina, migliorando la capacità di esporre i contenuti storici in modo sufficientemente chiaro e corretto, utilizzando concetti quali feudalesimo, monachesimo, califfato, dinastia e sistema curtense nei rispettivi contesti storico-culturali.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo della capacità di analizzare i fenomeni storici e di lavorare in modo collaborativo. Attraverso la realizzazione di schemi, podcast e infografiche, gli studenti hanno potenziato il proprio metodo di studio e la capacità di organizzare e restituire le conoscenze in forme diverse.

2. Metodologia didattica impiegata

L'attività didattica è stata svolta prevalentemente mediante lezione dialogata e partecipativa. Le spiegazioni dei contenuti sono state accompagnate da momenti di confronto guidato e da schemi creati dagli studenti stessi alla lavagna durante le lezioni, pratica che ha favorito il coinvolgimento diretto e il consolidamento del metodo di studio.

Accanto alla didattica frontale, sono stati impiegati strumenti di gamification — in particolare Kahoot, sia con quiz già esistenti sia con quiz elaborati dagli studenti stessi — al fine di rendere più dinamica la verifica e il ripasso dei contenuti. La classe ha inoltre realizzato due attività laboratoriali: un podcast sulle dinastie merovingia e carolingia e un'infografica su Carlo Magno, che hanno permesso di sviluppare competenze di ricerca, sintesi e comunicazione multimediale. Il testo in dotazione alla classe è R. Rao - A. Però, *Le porte della storia* (Rizzoli education - La Nuova Italia, Milano, 2022).

3. Criteri e modalità di verifica e di valutazione impiegati

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali e prove scritte, integrate dalla valutazione delle attività laboratoriali realizzate nel corso dell'anno.



Le prove hanno consentito di accertare il livello di acquisizione delle conoscenze relative agli argomenti trattati, la capacità di collocare correttamente eventi e processi storici nello spazio e nel tempo, l'individuazione dei nessi causali, l'utilizzo appropriato del lessico disciplinare e la capacità di rielaborazione dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto della correttezza e completezza delle conoscenze acquisite, delle abilità espositive, della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno nello studio, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e del grado di autonomia raggiunto nell'organizzazione del lavoro.

4. Risultati conseguiti dalla classe

La classe, composta da 19 alunni — 15 del corso INFO e 4 del corso ELE — si è presentata come un gruppo coeso e vivace, caratterizzato da un'atmosfera generalmente positiva. La tendenza alla rumorosità e alla distrazione, pur ricorrente, non ha compromesso il lavoro didattico: la classe ha dimostrato di saper rientrare nei ranghi quando sollecitata, mantenendo un clima complessivamente collaborativo e, in molti momenti, anche partecipe.

L'impegno nello studio è stato altalenante: una parte della classe ha lavorato con regolarità ottenendo risultati buoni o più che buoni, mentre un'altra parte ha mostrato un approccio più discontinuo, attestandosi su risultati sufficienti. Il livello didattico del gruppo è pertanto variegato, ma globalmente soddisfacente.

Dal punto di vista del rendimento, la distribuzione dei voti — con valori compresi tra 6 e 9 e una media di classe intorno al 7 — attesta che tutti gli studenti hanno raggiunto la sufficienza, con una percentuale di sufficienze pari al **100%**. Si distinguono alcuni alunni per risultati buoni e in un caso ottimi, a testimonianza di un impegno più costante e di una buona capacità di orientarsi tra i contenuti disciplinari.

Le capacità espositive risultano nel complesso adeguate al livello del biennio, anche se in alcuni casi si deve ancora lavorare alla chiarezza e all'organicità; in molti casi il metodo di studio necessita ancora di consolidamento. La partecipazione è stata differenziata: accanto a studenti più propositivi e curiosi, altri hanno mantenuto un atteggiamento più passivo o discontinuo. Le attività laboratoriali — podcast e infografica — hanno rappresentato occasioni preziose di coinvolgimento, permettendo anche agli studenti meno partecipi durante le lezioni tradizionali di esprimere le proprie competenze in forme diverse.